



**Polizia di Stato**



**Arma dei Carabinieri**

# **Disciplinare Tecnico Operativo per la ricerca ed il soccorso di persone affette da Alzheimer**

**Roma, 28 luglio 2015**



Polizia di Stato



Arma dei Carabinieri

## 1. PREMESSA

La malattia di Alzheimer interessa le cellule cerebrali di persone anziane, che, a causa di un processo degenerativo, si deteriorano progressivamente, conducendo inevitabilmente la persona alla perdita dell'autonomia.

I disturbi cognitivi più evidenti, come il calo della memoria e il disorientamento temporo-spaziale mettono la persona a rischio di perdersi nella prima fase di malattia, durante la quale ancora si muovono da soli; il pericolo diventa più grave in fase avanzata, quando si manifesta spesso il fenomeno della “fuga” che può veramente mettere a repentaglio la stessa vita della persona malata, come già più volte è accaduto. Infatti alcune, ogni anno, non vengono più ritrovate o vengono ritrovate troppo tardi.

Il presente *Disciplinare Tecnico Operativo*, parte integrante del Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Interno, segue le indicazioni generali delle “Linee guida al processo e gestione delle emergenze tra la centrale di monitoraggio e le Sale/Centrali Operative della Polizia di Stato e quelle dell'Arma dei Carabinieri di Roma e provincia”, stabilite con documento dell'8 giugno 2011 nel corso dei lavori preparatori alla sperimentazione di 3 mesi, condotta in Roma e



Polizia di Stato



Arma dei Carabinieri

provincia nel periodo gennaio- marzo 2012. Tale periodo di prova, proposto dall'Ufficio del citato Commissario Straordinario, ha coinvolto un gruppo di persone affette da Alzheimer mediante l'applicazione di un supporto elettronico che ne ha consentito il monitoraggio attraverso un centro di controllo dedicato.

Il servizio è offerto da associazioni di volontariato presenti sul territorio, attivamente coinvolte sul tema ed accreditate in base alle normative vigenti in ambito nazionale e regionale, con il coordinamento interistituzionale delle realtà pubbliche e private, al fine di favorire l'applicazione di tecnologie scientifiche avanzate per la localizzazione dei soggetti sopra richiamati, di concerto con gli operatori pubblici per fare fronte ai relativi costi. Le società di vigilanza che attueranno il costante monitoraggio degli apparati destinati ai malati dovranno garantire adeguati livelli di qualità, sicurezza e continuità operativa nonché rispetto della normativa sulla privacy, con specifico riferimento ai dati sensibili trattati.

Il dispositivo, fornito dalle associazioni di volontariato alla persona affetta da Alzheimer, deve permettere di localizzare la sua posizione con un GPS e fornire tutte le informazioni necessarie, attraverso una *sim*, al centro di controllo, ai familiari e al/ai *caregiver/caregivers*.

Il presente *Disciplinare* potrà essere aggiornato per esigenze tecnico-operative direttamente dalle amministrazioni interessate senza incidere sulla validità del "Protocollo d'Intesa".



Polizia di Stato



Arma dei Carabinieri

Nessun onere economico è a carico delle Forze di Polizia.

## 2. PROCESSO E GESTIONE DEGLI ALLARMI

La procedura prevede che, in caso di scomparsa (anche connessa ad un allontanamento volontario) di una persona malata di Alzheimer sul territorio di competenza, l'operatore del centro di monitoraggio venga attivato da un allarme generato dal sistema di controllo. Qualora il familiare e/o il *caregiver*, che ha l'incarico di controllare il malato, non fosse, per vari motivi, in grado di rintracciarlo provvederà a comunicare al centro di monitoraggio lo stato di allerta, fornendo eventuali ulteriori informazioni utili per le ricerche.

Qualora le prime ricerche non sortiscano esito, si genera, da parte del centro di monitoraggio, l'attivazione della Centrale/Sala Operativa della Forza di Polizia competente, in base ai seguenti principi e criteri:

- *principio di prossimità*, secondo il quale la Forza di Polizia che prende in gestione l'intervento è individuata in quella che ha il proprio presidio localizzato in posizione più prossima al luogo in cui è stata segnalata la presenza del paziente, ovvero del PCCT (*Piano di Controllo Coordinato del Territorio*) ove esistente;
- *principio di sussidiarietà*, secondo il quale la Forza di polizia che ha preso in gestione l'intervento può chiedere l'attivazione dell'altra Forza di Polizia qualora ciò corrisponda alla necessità operativa del




recupero del paziente, anche allo scopo di evitarne l'eccessivo allontanamento;

- *criterio della ripartizione* al 50 % tra le Forze di Polizia come criterio residuale relativo ai pazienti con grado di rischio di fuga manifestato, avuto riguardo al principio della prossimità del presidio delle Forze di Polizia più vicino al domicilio del paziente.

Nelle province dove risulta già attivo il modello cosiddetto della “Centrale Unica di Risposta”, o “PSAP (*Public Safety Answering Point*) di primo livello”, il centro di monitoraggio, previsto nel sistema Diogene, provvederà ad attivare la “Centrale Unica di Risposta”, che si occuperà del successivo inoltro della richiesta di intervento alle Forze di Polizia. Il suindicato schema di flusso informativo sarà, altresì, operativo anche nelle aree del territorio nazionale alle quali sarà estesa la “Centrale Unica di Risposta”.

Allo stato di emergenza è associata una scheda notizie predefinita che viene trasmessa alla Forza di Polizia attivata, di seguito riportata, con tutte le informazioni ritenute esaustive ed utili per condurre ricerche tese a rintracciare l'utente scomparso.

	<i>Foto della persona scomparsa</i>
Dati anagrafici	Cognome _____ Nome _____-, data nascita _____



Polizia di Stato



Arma dei Carabinieri

	luogo nascita _____ residenza _____ recapiti telefonici _____
Dati somatici, connotati e contrassegni salienti	Statura, Peso, Colore capelli, Segni particolari Caratteristiche somatiche (europeo, asiatico, ecc...)
Informazioni aggiuntive	Abiti indossati al momento della scomparsa
Ultima posizione geografica (GPS) rilevata	Coordinate geografiche (LAT, LON) visualizzate su mappa Localizzazione stradale corrispondente alle coordinate geografiche
Recapiti telefonici del centro di monitoraggio e di familiari/ <i>caregiver</i> o associazione di volontariato	Telefoni fissi Cellulari

La Centrale/Sala Operativa della Forza di Polizia, ad avvenuto rintraccio e soccorso del malato, ne dà comunicazione al centro di monitoraggio/familiare o *caregiver* che ha generato l'allarme.

### 3. CONSEGNA/GESTIONE DEL MALATO

La Forza di Polizia che ha rintracciato il malato procederà a riaffidarlo ai familiari o al *caregiver*, se reperibili in tempi brevi. Qualora necessiti di soccorso sanitario attiverà il 118 o le ASL competenti, attraverso l'istituenda "rete nazionale" di assistenza ai malati o i Centri Disturbi Cognitivi e Demenze, in sigla C.D.C.D. (ex Unità Valutative Alzheimer,



Polizia di Stato



Arma dei Carabinieri

in sigla U.V.A.). In via sussidiaria si potrà far ricorso anche ad associazioni di volontariato presenti sul territorio il cui coinvolgimento sarà oggetto di specifici protocolli d'intesa stipulati dalle competenti Prefetture – Uffici Territoriali del Governo. L'affidamento del malato alle strutture di assistenza summenzionate, determina la cessazione dell'intervento della Forza di Polizia e la esonera da ogni altra incombenza o formalità.

#### **4. INTEGRAZIONE TECNICA CON LE SALE/CENTRALI OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA**

In fase di attuazione del sistema in argomento sul territorio nazionale sarà necessario prevedere l'integrazione con i sistemi informatici già esistenti presso le Centrali/Sale Operative delle Forze di Polizia e delle “Centrali Uniche di Risposta” dove presenti, in particolare è da ritenersi auspicabile l'integrazione con le postazioni “*soft console*”/CC 112NG”, lasciando in via residuale l'installazione di postazioni “*stand alone*”.

Le specifiche tecniche di tale integrazione tra i sistemi saranno definite mediante preventivi accordi tra i referenti del centro di monitoraggio e le Forze di Polizia, con il coinvolgimento dei referenti delle “Centrali Uniche di risposta” ove presenti.

#### **5. INSTALLAZIONE, ASSISTENZA, MANUTENZIONE**

Ogni installazione hardware o software presso le Centrali/Sale Operative delle Forze di Polizia dovrà essere sottoposta a preventiva verifica di



Polizia di Stato



Arma dei Carabinieri

funzionalità da parte dei competenti Uffici/Comandi provinciali della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, congiuntamente ai tecnici dell'impresa fornitrice.

Per le apparecchiature assegnate in comodato d'uso alla singola Amministrazione, corredate di idonea documentazione tecnica relativa all'architettura e alle specifiche tecniche del sistema, dovrà essere fornito un servizio di assistenza e manutenzione correttiva, preventiva ed evolutiva per il quale sarà individuato un servizio di *help desk*.